

REGIONE MARCHE

II CENSIMENTO AMIANTO.

PIANO REGIONALE AMIANTO.

Il Piano Regionale Amianto, approvato dalla Giunta Regione Marche con deliberazione n.3496 in data 30/12/1997, rappresenta un atto di indirizzo in materia, che sintetizza linee tecniche e procedure per le operazioni edilizie di ristrutturazione, manutenzione e demolizione in presenza di manufatti contenenti amianto, per la particolare rimozione e l'idoneo smaltimento dei rifiuti in discarica di adeguata categoria.

Il Piano, che individua le strutture di controllo territoriale e quelle a valenza regionale, viene ad operare nella realtà marchigiana, caratterizzata fondamentalmente da presenza di amianto in manufatti esistenti, realizzati in epoca antecedente alla Legge 27/03/1992, n. 257, in rifiuti da smaltire progressivamente, a seguito delle attività di decontaminazione e bonifica, realizzate o da realizzare.

In conseguenza, le maggiori implicazioni di rischio, per i lavoratori esposti, si presentano per gli addetti alle decoibentazioni e rimozioni di MCA, per gli addetti alle attività di raccolta, trasporto e movimentazione dei rifiuti contenenti amianto, per gli addetti alle manutenzioni. Per la popolazione dei non esposti e per l'ambiente, in generale, il rischio è legato soprattutto alle operazioni, non correttamente eseguite, di decoibentazione, di smaltimento rifiuti e di bonifica dei siti dismessi.

Il Piano prevede azioni volte al raggiungimento della conoscenza complessiva del rischio amianto, fornisce una guida di riferimento per gli interventi di rimozione dei manufatti che lo contengono e promuove la formazione dei soggetti coinvolti nelle molteplici fasi: dal controllo delle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro, in cui esista ancora il rischio, alle fasi finali di smaltimento dei rifiuti e di bonifica delle aree ed alla sorveglianza sanitaria ed epidemiologica degli esposti al rischio amianto.

Obiettivi del Piano:

1. Formazione del personale.
2. Censimento delle situazioni di presenza e/o esposizione all'amianto.
3. Archivio delle situazioni a rischio.
4. Sorveglianza a regime.

Strutture operative:

- REGIONE MARCHE :
 - Gruppo Regionale Amianto;
 - Dipartimento Servizi alla Persona e alla Comunità - Servizio Sanità - Uff. Sanità Pubblica e Prevenzione;
 - Dipartimento Territorio Ambiente - Servizio Tutela Risanamento Ambientale – Uff. Ciclo Rifiuti;
 - Dipartimento Sviluppo Economico – Servizio Artigianato e Industria;
 - Dipartimento Programmazione Bilancio – Servizio Sistema Informativo Statistico;
 - Dipartimento Affari Istituzionali Generali – Servizio Informatica.
- AZIENDE UNITÀ SANITARIE LOCALI (UU.SS.LL.) –
DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE:
 - Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L.);
 - Servizio Igiene Sanità Pubblica (S.I.S.P.).

- AGENZIA REGIONALE per la PROTEZIONE AMBIENTALE delle MARCHE (A.R.P.A.M.) - DIPARTIMENTI PROVINCIALI:
 - Area Chimica;
 - Area Fisica.
- COMUNI della Regione Marche - Uffici Tecnici.
- AGENZIA DEL TERRITORIO della Regione Marche - Uffici Tecnici (ex Uffici Tecnici Erariali).

La Regione Marche ha promosso una campagna di informazione e sensibilizzazione, con l'intento di presentare la problematica riguardante l'amianto ed i possibili rischi, che possono derivare per la salute alla popolazione esposta, e di evitare ingiustificati allarmismi.

La Regione Marche ha avviato sul proprio territorio il *Censimento amianto, nelle Imprese e negli Edifici*.

L'obiettivo del censimento è quello di definire più dettagliatamente, a livello regionale, l'entità del rischio da amianto friabile e compatto deteriorato, per sviluppare successivi programmi di maggiore tutela sanitaria, incentrati su azioni preventive sempre più mirate per la popolazione.

Il censimento promosso dalla Regione, nell'immediato, interessa:

IMPRESE:

- che utilizzano o hanno utilizzato amianto, manufatti contenenti amianto (MCA);
- che svolgono attività di smaltimento rifiuti contenenti amianto (RCA) e/ o di bonifica;

EDIFICI :

- con presenza di manufatti contenenti amianto:
- Edifici pubblici;
- Locali aperti al pubblico;
- Locali di utilizzazione collettiva (piscine, palestre, cinema, teatri, sale conferenze, poligoni di tiro, ecc.).

Per "utilizzo" dell'amianto si deve intendere quello diretto e quello indiretto:

UTILIZZO DIRETTO

Nel ciclo produttivo sono stati presenti semilavorati o materie prime a base di amianto (es. impasti da applicare a spruzzo, a cazzuola; vernici, colle, mastici, manufatti, pezzi di ricambio, ecc.) oppure l'impresa ne ha scorte in deposito oppure l'impresa opera nell'attività di smaltimento o di bonifica.

UTILIZZO INDIRETTO

Sono o sono stati presenti strutture edilizie, macchinari o impianti contenenti amianto oppure il tipo di lavoro svolto comporta o ha comportato esposizione a tale materiale (es: decoibentazioni; lavorazioni ad alte temperature; manutenzione di impianti, tubazioni, macchine o strutture edilizie; ecc.).

NEGLI IMPIANTIE NEI MACCHINARI:

(di utilizzazione industriale, artigianale, commerciale; in ambienti di vita)

Pannelli, rivestimenti per caldaie, caloriferi; casseforti; cabine cinematografiche; lavaggio a secco; forni inceneritori, torri di distillazione.

Tubazioni per fognature, impianti chimici, acquedotti, per irrigazione, drenaggio piogge

Serbatoi e cassoni per deposito acqua

Condotte di aerazione

Filtri, tamponi filtranti (in chimica, fisica, per industrie alimentari, in enologia, maschere antigas)

Additivo rinforzante delle materie plastiche

Involucri per apparecchiature e condutture per linee elettriche

Centrali termiche e termoelettriche

Impianti frigoriferi, impianti di condizionamento

Apparecchiature per industria vetraria

NEI MEZZI DI TRASPORTO:

(navale, ferroviario, tranviario, aereo, automobilistico)

Ferodi per freni

Dischi per frizione

Giunti e involucri protetti per motori

Guarnizioni a tenuta

Rivestimenti coibentanti e/o antincendio (treni, imbarcazioni, autobus)

Vernici e mastici “antirombo”

Schermi parafiamma

Strato di fondo carrozzerie

ALTRI SETTORI DI IMPIEGO:

Vestiaro protettivo antincendio (per industria metallurgica, VV.FF., competizioni automobilistiche)

Vani ascensori e guarnizioni

Elettrodomestici

EFFETTI NOCIVI PER LA SALUTE UMANA.

I manufatti in amianto non sono pericolosi per il semplice fatto di contenere amianto, ma soltanto **quando siano in grado di rilasciare, nell'ambiente circostante, fibre aerodisperse che possano essere respirate.**

L'AMIANTO COMPATTO, non deteriorato, si presenta come materiale duro e le sue fibre sono fortemente legate tra loro: non deve essere sbriciolato o ridotto in polvere con attrezzi meccanici, come dischi abrasivi, trapani, frese, martelli, ecc.

L'AMIANTO FRIABILE è un materiale facilmente sbriciolabile o riducibile in polvere, con la semplice pressione delle dita o con un lieve strofinio.

I materiali friabili possono facilmente liberare fibre di amianto, per la scarsa coesione interna, se sottoposti a sollecitazioni meccaniche esterne (pressione manuale, urti, correnti d'aria, infiltrazioni d'acqua, vibrazioni, ecc.) e nel corso di interventi di manutenzione.

Dalla frammentazione del materiale contenente amianto si liberano le fibre, estremamente sottili e resistenti, che mantengono le loro proprietà chimico-fisiche, con conseguente pericolosità per l'uomo.

Il diametro sempre minore delle fibre libere di amianto permette una lunga permanenza in sospensione nell'aria ed una maggiore disponibilità ad essere inalate attraverso la respirazione.

Le polveri e fibre di amianto inalate determinano danni gravi, spesso irreversibili, principalmente a carico delle vie respiratorie, nelle quali si possono depositare in modo variabile, secondo il tempo di esposizione, il comportamento aerodinamico e la respirabilità: asbestosi, placche e versamenti pleurici, cancro polmonare, mesotelioma pleurico o peritoneale.

L'organismo reagisce alla penetrazione delle fibre attivando i meccanismi di difesa del sistema respiratorio, a livello di trachea, bronchi e polmoni.

La patogenicità dell'amianto è comunque legata alle seguenti caratteristiche:

- forma fibrosa,
- composizione chimica,
- biopersistenza (permanenza nel tessuto biologico).

Soltanto le fibre che si depositano nel polmone profondo inducono la reazione fibrotica polmonare.

Le fibre inalate cronicamente si accumulano nel tempo, accrescendo così il rischio di danni per l'organismo (soprattutto gli anfiboli).

La malattia correlata all'amianto si manifesta anche dopo molti anni dall'esposizione alle sue fibre (dai 10 ai 40 anni).

L'abitudine al fumo di sigaretta ha effetto sinergico per l'insorgenza tumorale polmonare.

In Italia, la Legge 27/03/1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", ha previsto il divieto di estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e di produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto ed ha dettato norme per lo smaltimento e la bonifica.

LA REGIONE MARCHE,
con D.G.R.M. n. 2197 del 06/09/1999 (B.U.R. Marche n. 94 del 30/09/1999),
ha istituito,
presso il CENTRO di FORMAZIONE PERMANENTE per la PREVENZIONE
dell'AZIENDA U.S.L. n. 2 - URBINO – Dipartimento di Prevenzione, i

**” Corsi di formazione professionale, con rilascio di titolo di abilitazione,
per Operatori e Dirigenti di Imprese,
dedite ad attività di bonifica, rimozione e smaltimento amianto”.**
(Legge 27.03.1992, n. 257 – D.P.R. 08.08.1994 – articoli 10)

La domanda di iscrizione ai corsi,
indirizzata al
Servizio Sanità della Regione Marche, Via Gentile da Fabriano,3 – 60125 ANCONA,
deve indicare:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita (Comune, Provincia; Stato di appartenenza, per cittadini di origine straniera);
- residenza;
- tipologia del corso di formazione:
 - livello operativo – 30 ore,
 - livello gestionale – 50 ore.

Per il programma delle lezioni e per il completamento dell'iscrizione occorre rivolgersi direttamente al Centro di Formazione:

telefono 0722/301700 – 316770; fax 0722/329723 – 316739.

I Corsi anzidetti sono finanziati esclusivamente con intervento economico dei soggetti richiedenti o delle Imprese di appartenenza.

MODALITA' del CENSIMENTO AMIANTO:

- Le SCHEDE DI AUTONOTIFICA (O DI RILEVAZIONE)
“Censimento amianto - Imprese”,
“Censimento amianto - Edifici”,

inviare dal Dipartimento di Prevenzione della Azienda Unità Sanitaria Locale (U.S.L.) competente e/o messe a disposizione presso gli sportelli informativi e/o presso questo sito web, devono essere

**compilate con i dati richiesti e restituite, entro il termine di due mesi,
al DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA AZIENDA U.S.L.
competente per territorio.**

◆◆ IN PRESENZA DI AMIANTO FLOCCATO O IN MATRICE FRIABILE:

la spedizione della scheda, **a mezzo raccomandata entro 2 mesi**, sostituisce la comunicazione prevista, a carico dei Proprietari degli immobili, ai sensi dell' articolo 12 - comma 5 - della Legge 27/03/1992, n. 257, del DPR 08/08/1994 - articolo 12 - comma 2, della D.G.R. Marche 18/09/2001, n. 2174 - punto 2.

■ Per l'inosservanza

di tale obbligo è prevista
la sanzione amministrativa da 5 milioni a 10 milioni di Lire,
ossia **da 2.582,29 a 5.164,57 Euro**,
ai sensi della Legge 27/03/1992, n. 257 – articolo 15, comma 4 ,
della D.G.R. Marche 18/09/2001, n. 2174 – punto 2.

Per approfondimenti sull'argomento, a livello di Aziende Unità Sanitarie Locali (U.S.S.LL.), con la collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.), sono organizzati incontri di informazione e sensibilizzazione dell'utenza, con seminari, proiezione di audiovisivi, distribuzione di materiale illustrativo, inerente il censimento amianto.

Per ulteriori informazioni, a disposizione degli Utenti da TELEFONIA FISSA nel territorio provinciale di appartenenza, presso le Aziende Unità Sanitarie Locali, è programmata l'attivazione dei **NUMERI VERDI:**

N. 800.234.233	Aziende	U.S.L. n. 1 – PESARO, U.S.L. n. 2 - URBINO, U.S.L. n. 3 – FANO;
N. 800.131.650	Aziende	U.S.L. n. 7 – ANCONA, U.S.L. n. 4 - SENIGALLIA, U.S.L. n. 5 - JESI, U.S.L. n. 6 - FABRIANO;
N. 800.850.789	Aziende	U.S.L. n. 9 - MACERATA, U.S.L. n. 8 – CIVITANOVA MARCHE, U.S.L. n. 10 – CAMERINO;
N. 800.155.644	Azienda	U.S.L. n. 13 - ASCOLI PICENO, U.S.L. n. 11 - FERMO, U.S.L. n. 12 - SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

**SCHEDA di AUTONOTIFICA (o di RILEVAZIONE)
per il CENSIMENTO delle IMPRESE:**

- a) che utilizzino o abbiano utilizzato **AMIANTO** e/o materiali contenenti amianto (MCA) nelle attività produttive;
 b) che operino nel settore di smaltimento o bonifica, con presenza di materiali contenenti amianto (MCA).

Impresa:..... Ragione sociale.....
 Sede legale: (.....)
via n. C.A.P. Comune Provincia

Unità produttiva:..... (.....)
via n. C.A.P. Comune Provincia

Cod. Fiscale/ Part. I.V.A.:..... N.° Iscr. C.C.I.A.A.

Attività:..... Cod. ISTAT.....

Titolare o legale rappresentante:.....
 nato a:..... (.....) il:.....
Provincia

residente:..... (.....)
via n. C.A.P. Comune Provincia

A) Nelle attività produttive, l'Impresa utilizza(*) o ha utilizzato amianto e/o materiali contenenti amianto:

- no** **sì** fino al
friabile (sbriciolabile o riducibile in polvere con semplice pressione manuale)
compatto (" " " " " con attrezzi meccanici)

Indicare il tipo di **materiale prodotto e/o utilizzato**, riportando i codici di identificazione individuabili nell'elenco allegato:

(*) uso diretto e/o uso indiretto, come specificato nella lettera informativa.

B) Nell'Impresa sono ancora in opera coibentazioni contenenti amianto su:
impianti macchinari strutture edilizie

C) Nell'Impresa sono presenti filtri in materiali contenenti amianto (Cod. 05)
no **sì**

per.....

D) Sono presenti in deposito materiali contenenti amianto (MCA): **no** **sì**

tipo di MCA	Cod.	Kg	tipo di MCA	Cod.	Kg
.....
.....
.....

(Indicare il codice corrispondente riportato nell'elenco sul retro)

E) Nell'edificio sono presenti altri materiali contenenti amianto(*):
no **sì** Friabile
no **sì** Compatto

Anno di costruzione..... Superficie (mq).....

Interventi di bonifica: (specificare tipo ed anno)

(*) Se presenti, compilare anche la "Scheda di autonotifica (o rilevazione) per il Censimento degli Edifici con presenza di MCA".

F) Sono provvisoriamente accumulati rifiuti contenenti amianto (RCA): **no** **sì**

tipo di RCA	CER*	Kg	tipo di RCA	CER*	Kg
.....
.....
.....

*) Codice Europeo Rifiuti

Data:..... Timbro e firma:.....
(Titolare o legale rappresentante)

ELENCO
MATERIALI E MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA)

(allegato alla scheda per il Censimento Imprese)

<u>CATEGORIA:</u>	<u>Cod.</u>	<u>TIPOLOGIA :</u>	<u>ESEMPI D'USO:</u>	
Cariche:	01	Amianto in polvere		
	02	Amianto a spruzzo	per miscele isolanti	
	03	Carica inerte	materie plastiche, coppelle di rivestimento	
	04	Supporti catalitici		
Filtri:	05	Fibre, tamponi filtranti	in chimica, fisica; enologia; maschere antigas; per trasporto ,distribuzione, utilizzo gas	
Filati:	06	Funi	rinforzate con altre fibre	
	07	Spago	rinforzate con filo metallico (rame, ottone, acciaio)	
	08	Corde	termoidraulico , per sportelli di forni	
	09	Stoppino		
	10	Treccia		
	11	Nastri, fettucce		
	12	Retine		
	13	Filo isolante		
	Tessuti:	14	Coperte	accoppiate con fogli metallici (alluminio)
		15	Tele	drappaggi, tappezzerie, tende, sacchi postali, coperture per asse da stiro, ecc.
		16	Scenari, sipari, rivestimenti per pavimenti	in teatro
17		Schermi cinematografici		
18		Tappeti		
19		Imbottiture, rivestimenti	ignifughi, fonoassorbenti, termoisolanti	
20		Protezioni antifiamma		
21		Nastri trasportatori		
22		Avvolgimenti	per conduttori elettrici, per cavi e guaine	
Coibentazioni morbide:	23	Accessori per velivoli		
	24	Feltri	isolamento acustico, imbottiture pianoforti	
Abbigliamento:	25	Materassini isolanti		
	26	Indumenti protettivi	termoisolanti	
Carta, cartoni:	27	Grembiuli		
	28	Guanti		
	29	Uose		
	30	Carta liscia o increspata		
	31	Cartone senza leganti		
	32	Cartone con leganti deboli		
	33	Cartone accoppiato con foglio metallico (allumino)		
	34	Cartone accoppiato con materie plastiche (PVC, ecc.)		
	35	Fustelle per guarnizioni		
	36	Avvolgimento bobine		
Intonaci, stucchi:	37	Pannelli, rivestimenti per apparecchiature:	caldaie, caloriferi; casseforti, cabine di protezione cinematografiche; lavaggio a secco; forni inceneritori, torri di distillazione, tubi per aria calda, condotti di scarico per automobili, teglie da forno; pareti porte tagliafuoco	
	38	Intonaco a bassa densità		
	39	Stucco organico (bitume, olio, lino)		
	40	Stucco inorganico (cemento, carbonato di magnesio, gesso)		
	41	Miscela al magnesio o silicato di calcio		
	42	Impasti di tipo gessoso		
	Mastici,colle:	43	Mastice antirombo	
		44	Colla	
	Vernici,pitture:	45	Vernici antirombo, antiumidità	
		46	Rivestimenti per elettrodi di saldatura	

Pavimentazioni:	47	Mattonelle in vinile amianto (linoleum)	
	48	Gomma	
	49	Composti bituminosi	manti di copertura
Cemento- amianto:	50	Lastre ondulate	pareti, tetti di eternit
	51	Lastre piane, Pannelli di rivestimento esterno, interno, tramezzi	controsoffitti, sottotetti, intercapedini murarie
	52	Tubazioni per acquedotti	
	53	Pluviali, Tubazioni per fognature	
	54	Tubazioni per impianti chimici	per liquidi speciali
	55	Canalature per drenaggio piogge, per irrigazione	
	56	Raccordi e giunti	
	57	Condutture gas	
	58	Condutture per linee elettriche	cablaggi elettrici
	59	Condotte di areazione	
	60	Canne fumarie, comignoli	
	61	Serbatoi, cassoni	deposito acqua potabile ,non potabile
	62	Piani per tavoli	
	63	Quadri elettrici	
	64	Cabine, camere coibentate di combustione	
	65	Silos	
	66	Piastrelle impermeabilizzanti fillerizzate	
Materiali d'attrito:	67	Ferodi per freni	automezzi, treni, biciclette; ascensori; motori e macchine di vario tipo
	68	Dischi frizione	
Guarnizioni:	69	Premistoppa	
	70	Baderne	
	71	Guarnizioni con amianto legato	valvole, flange; cuscinetti a tenuta stagna, termoisolanti, ecc.
Elettro- domestici:	72	Forni da cucina	
	73	Ferri da stiro	
	74	Asciugacapelli	
	75	Tostapane	
Altro:	76	Involucri protetti per motori	
	77	Involucri per apparecchiature elettriche	
	78	Attrezzature per vetreria	
	79	Attrezzature mediche	
	80	Parti di commutatori	
	81	Portalampade	
	82	Stampi per materiale elettrico o altro	
	83	Strato di fondo carrozzerie	
	84	Mortai	
	85	Articoli per fumatori	
	86	Ceppi da camino artificiali	

ELENCO
MATERIALI E MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA)
(allegato alla scheda per il Censimento Edifici)

Codice:	TIPOLOGIA :	ESEMPI D'USO:
02	<i>Amianto a spruzzo</i>	<i>per miscele isolanti</i>
08/10/11	<i>Corde, Treccia, Nastri, Fettucce</i>	<i>guarnizioni centrali termiche</i>
19	<i>Imbottiture, rivestimenti</i>	<i>ignifughi, fonoassorbenti, termoisolanti</i>
24	<i>Feltri</i>	<i>isolamento acustico, imbottiture pianoforti</i>
25	<i>Materassini isolanti</i>	
37	<i>Pannelli in carta-cartone, rivestimenti per apparecchiature varie: caldaie, caloriferi, casseforti</i>	
38	<i>Intonaco a bassa densità</i>	
42	<i>Impasti di tipo gessoso</i>	<i>coibentazioni tubazioni</i>
47	<i>Mattonelle in vinile amianto (linoleum)</i>	
50	<i>Lastre ondulate</i>	<i>tetti di eternit</i>
51	<i>Lastre piane, Pannelli di rivestimento esterno, interno, tramezzi:</i>	<i>pareti, controsoffitti, sottotetti, intercapedini murarie</i>
53	<i>Pluviali, Tubazioni in cemento-amianto</i>	<i>raccolta acque piovane, reflue</i>
60	<i>Canne fumarie, comignoli</i>	
61	<i>Serbatoi, cassoni</i>	<i>deposito acqua</i>
67	<i>Ferodi per freni</i>	<i>ascensori</i>

Consenso scritto ed informativa,
(allegati alle Schede di autonotifica (o di rilevazione) per il Censimento amianto).

CONSENSO

(da consegnare con la scheda del censimento)

In relazione all'informativa riportata sul retro della lettera di trasmissione della scheda di Censimento, si esprime il consenso per il trattamento dei dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675 (art.11), da parte della Regione, delle Aziende Unità Sanitarie Locali (Aziende UU..SS.LL.) e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.M.) delle Marche, per le finalità istituzionali, connesse o strumentali, mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da effettuarsi manualmente o con modalità elettroniche e/o automatizzate, idonee per il collegamento dei dati con quelli di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta.

Si esprime, altresì, il consenso per la comunicazione e l'invio dei dati a terzi, cioè a quelle categorie di soggetti individuati nell'informativa, in conformità alle norme di tutela della riservatezza e sicurezza.

Viene espresso analogo consenso al trattamento dei dati personali da parte di persone fisiche o giuridiche che affiancano, con attività di supporto, gli Enti sopra indicati, per l'esecuzione delle attività o dei servizi resi, individuati per le categorie di appartenenza nell'informativa.

Data.....

Firma.....

INFORMATIVA

“TUTELA DELLA PERSONA E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI”, ai sensi della L.31.12.1996, n. 675, del D.P.R. 28.07.1999, n. 318.

Si informa che, nel rispetto della normativa vigente, i dati personali, forniti con le schede di autonotifica (o di rilevazione) per il Censimento amianto - ai sensi della L. 27.03.1992, n.257, del D.P.R. 08.08.1994, del Piano Regionale Amianto, delle deliberazioni di Giunta Regione Marche n.2830 del 28.12.2000, n. 2174 del 18.09.2001, n. 3170 del 28.12.2001, - potranno formare oggetto di trattamento di tipo statico e dinamico, inteso complessivamente come raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, trascrizione, costituzione banche-dati, elaborazione, selezione, utilizzo, estrazione, aggregazione, correlazione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distribuzione ovvero come combinazione di due o più di tali operazioni.

Titolari dei trattamenti suddetti sono la Regione Marche, le Aziende Unità Sanitarie Locali (Az. UU.SS.LL.) e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.), presso le rispettive sedi legali.

Il trattamento dei dati potrà avvenire sia in forma manuale , sia attraverso strumenti automatizzati, tali da memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Si informa che il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato, in Italia, da persone fisiche o giuridiche (ad esempio: istituti di ricerca, società, imprese, ecc), che assicurino specifiche elaborazioni, nell'interesse degli Enti richiedenti sopra citati, oppure che svolgano attività connesse e di supporto a quella degli Enti stessi e/o attività finalizzate all'impostazione, esecuzione, sintesi di rapporti informativi e/o di studio, definiti al momento o da definire ad opera degli Enti anzidetti istituzionalmente interessati.

Si informa, inoltre, che relativamente al trattamento dei dati, secondo le modalità e con le finalità sopra esposte, può essere esercitato il diritto di cui all'art. 13 della L.675/96.

Censimento amianto nelle situazioni prioritarie.

TABELLA A

Elenco delle tipologie produttive prioritarie per il censimento amianto.

(PIANO REGIONALE AMIANTO - D.G.R. Marche 3496/97 Allegato B del D.P.R. 08/08/1994)

Industria della produzione e distribuzione di energia elettrica gas vapore e acqua calda (1 6)
Industria della raccolta, deputazione e distribuzione dell'acqua (1 7)
Industria petrolifera (1 40)
Siderurgia (221)
Fabbricazione di tubi di acciaio (222)
Produzione di metalli non ferrosi di prima e seconda fusione; prima trasformazione del metalli non ferrosi; laminazione, stiratura, trafilatura, estrusione ed altre lavorazioni (224. 1)
Produzione di materiali da costruzione in laterizio (241)
Produzione di prodotti in ceramica (248)
Produzione di cemento, calce e gesso (242)
Produzione di elementi da costruzione in calcestruzzo, di modellati, di mattoni ed altri prodotti silico-calcarei, di prodotti in pomice e cemento (243.2)
Produzione di articoli in amianto (ad esclusione degli articoli di amianto-cemento) (244)
Industria del vetro (247)
Produzione di prodotti chimici di base (compresi altri prodotti derivati ottenuti da successive trasformazioni) (2 5 1)
Produzione di altri prodotti chimici principalmente destinati all'industria e all'agricoltura (256)
Produzione di prodotti farmaceutici (257)
Fonderie (31 1)
Costruzione e installazione forni elettrici (328.4)
Industria del grassi vegetali e animali (41 1)
Industria delle paste alimentari (417)
Industria della panificazione, pasticceria e biscotti (419)
Industria della produzione e raffinazione dello zucchero (420)
Produzione del cacao, cioccolato e caramelle (42 1. 1)
Preparazione del caffè, di sucedanei del caffè e del the (423. 1)
Industria dell'alcool etilico, di acquaviti e liquori (424)
Industria del vino (425)
Industria della birra e del malto (427)
Lavorazione e confezione del tabacchi (429.2)
Produzione della pasta-carta, della carta e del cartone (471)
Trasformazione della carta e del cartone, fabbricazione di articoli in carta, cartone e ovatta di cellulosa (472)
Industria della gomma (48 1)
Industria del prodotti delle materie plastiche (483)
Produzione di oreficeria, argenteria, bigiotteria e coniazione di monete e medaglie (49 1. 1)
Trasporti e comunicazioni (710-721-725-740-750)
Costruzioni edili restauro e manutenzione fabbricati (501)
Installazione di impianti di riscaldamento, di condizionamento, idrico-sanitari e di distribuzione di gas e di acqua calda (503. 1)
Costruzione navale, riparazione e manutenzione di navi (361)
Riparazione di materiale rotabile ferroviario e tranviario (362.2)
Costruzione e riparazione di aeronavi (364)
Riparazione di autoveicoli e riparazioni di motoveicoli e biciclette (671.1-671.3)

TABELLA B

Elenco prioritario per il censimento sugli immobili di proprietà Con materiali contenenti amianto.

(PIANO REGIONALE AMIANTO - D.G.R. Marche 3496/97)

- 1 REGIONE, PROVINCIA E COMUNI
- 2 ENEL
- 3 TELECOM
- 4 AZIENDE MUNICIPALIZZATE
- 5 POSTE E TELECOMUNICAZIONI
- 6 UNIVERSITA
- 7 VIGILI DEL FUOCO
- 8 CASERME, MINISTERI, DOGANE E POLIGONI
- 9 ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI (I.A.C.P.)
- 10 CIRCOLI SPORTIVI (PALESTRE E PISCINE)
- 11 CIRCOLI RICREATIVI
- 12 AZIENDE DI TRASPORTO
- 13 CASE DI CURA
- 14 BANCHE
- 15 CINEMA
- 16 ASSOCIAZIONI DI AMMINISTRATORI DI CONDOMINI
- 17 ASSOCIAZIONI DI PICCOLI PROPRIETARI
- 18 IMMOBILIARI
- 19 ISTITUTI ASSICURATIVI
- 20 CHIESE E CURIA
- 21 ALBERGHI
- 22 ENTE FIERA
- 23 GRANDI MAGAZZINI
- 24 CAPANNONI INDUSTRIALI DISMESSI

APPENDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

A) RESTRIZIONI E DIVIETI DI IMPIEGO.

- NORMATIVA COMUNITARIA:

- DIRETTIVA 83/478/CEE del 19/09/1983 (G.U. L.263/33 del 24/09/1983) recante V° modifica (amianto) della D.76/769/CEE
- D.85/610/CEE del 20/12/1985 (G.U. L 375/1 del 31/12/1985) recante la VII° modifica amianto della D. 76/769/CEE
- D.91/382/CEE del 25/06/1991 (G.U. L 206/16 del 29/07/1991) modifica la D.83/477/CEE, vieta l'uso di amianto in applicazione a spruzzo e attività che implicino l'incorporazione di materiali isolanti o insonorizzanti a bassa densità (< 1 g/ml) , contenenti amianto.

- NORMATIVA NAZIONALE:

- Ordinanza MINISTERO SANITA' 26/06/1986 (G.U. 157 del 09/07/1986): restrizioni per immissione sul mercato ed uso della crocidolite e dei prodotti che la contengono.
- Circolare MIN. SAN.01/07/1986 n. 42 (G.U. n.157 del 09/07/1986) , esplicativa dell'uso in deroga della crocidolite, riguarda tubazioni in C-A.
- D.P.R. 24/05/1988 n. 215 (S.O.G.U. n.143 del 20/06/1988): vieta , salvo alcune deroghe, l'immissione sul mercato e la commercializzazione dei prodotti contenenti fibre di amianto .
- D.Lgs. 15/08/1991 n.277 (S.O.G.U. n.200 del 27/08/1991): vieta l'uso di amianto in applicazione a spruzzo e dall'1/01/93 attività che implicino l'incorporazione di materiali isolanti o insonorizzanti a bassa densità (< 1 g/ml).
- Legge 27/03/1992 n.257 (S.O.G.U. n. 87 del 13/04/1992) , **legge “quadro” sulla cessazione dell'impiego di amianto**: vieta estrazione, importazione, esportazione, commercializzazione e produzione dell'amianto e dei prodotti che lo contengono.

B) PROTEZIONE DEI LAVORATORI.

- NORMATIVA COMUNITARIA:

- D.80/1107/CEE del 27/11/1980 (G.U. L 327/8 del 03/12/1980): prima norma “quadro” sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici, tra cui l'amianto.
- D .83/477/CEE del 19/09/1983 (G.U. L 263/33 del 24/09/1983) : protezione dei lavoratori contro rischi connessi con l'esposizione all'amianto.
- D.88/642/CEE del 16/12/1988 (G.U. L 356 del 24/12/1988) , che aggiorna la D.80/1107/CEE.
- D.91/382/CEE del 25/06/1991 (G.U. L 206/16 del 29/07/1991) , che modifica la D.83/477/CEE.

- NORMATIVA NAZIONALE:

- D.P.R. 30/06/1965 n.1124 (S.O.G.U. 257 del 13/10/1965) :T.U. disposizione assicurazione obbligatoria contro infortuni sul lavoro e malattie professionali (asbestosi)
- D.M. 18/04/1973 (G.U. 203 del 07/08/1973): denuncia obbligatoria infortuni sul lavoro e malattie professionali (asbestosi)
- L. 27/12/1975 n.780 (G.U.19 del 22/01/1976) :norme concernenti silicosi e asbestosi.
- D. MIN. IND. 16/10/1986 (G.U.278 del 29/11/1986): riguarda attività estrattive di amianto, con valori limite
abrogato da D.Lvo 277/91.
- D. MIN. LAV. 21/01/1987 (G.U. 35 del 12/02/1987): Norme tecniche per visite periodiche a lavoratori esposti a rischio di asbestosi.
- D. MIN. LAV. 20/06/1988 (G.U. 151 del 29/06/1988): Premi assicurativi rischio asbestosi.
- D. Lgs. 15/08/1991 n. 277 (S.O.G.U. 200 del 27/08/1991), **legge organica a tutela e protezione dei lavoratori a rischio per l'amianto**: introduce attività soggette, valutazione del rischio, soglia di attenzione, dose cumulata, valori limite di esposizione di punta, obbligo notifica rischio amianto.
- L. 27/03/1992 n. 257 (S.O.G.U. 104 del 06/05/1996), **legge “quadro “**, ridefinisce valori limite di esposizione nei luoghi di lavoro; prevede relazioni annuali delle UU.SS.LL. sulle condizioni dei lavoratori esposti.
- Circolare MIN. IND. 17/02/1993 n.124976 (G.U. 53 del 05/03/1993), relativa alla scheda di relazione annuale che devono presentare le imprese che utilizzano amianto nei processi produttivi o che svolgono attività di smaltimento o bonifica amianto.
- L. 04/08/1993 n.271 (G.U. 181 del 04/08/1993) : Disposizioni urgenti per i lavoratori del settore amianto.
- D.P.R. 08/08/1994 (G.U. 251 del 26/10/1994) : **prevede piani di intervento per la protezione dei lavoratori esposti al rischio amianto.**
- D.M. 06/09/1994 (S.O.G.U. 288 del 10/12/1994): **norme e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo ,la manutenzione e la bonifica dei MCA nelle strutture edilizie e negli impianti**(istruzione, informazione lavoratori , dotazione dispositivi di protezione individuale e di indumenti protettivi completi, procedure).
- D.Lgs. 19/09/1994 n. 626 (S.O.G.U. 265 del 12/11/1994): **miglioramento , sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.**
- D. Lgs. 17/03/1995 n. 114 (G.U. 114 del 20/04/1995): obbligo del “piano di lavoro” per la rimozione di amianto
- D. MIN. SAN. 26/10/1995 (S.O.G.U. 91 del 18/04/1996): normative, metodologie tecniche per bonifica dei mezzi rotabili.
- D. Lgs. 19/03/1996 n.242 (S.O.G.U. 104 del 06/05/1996), che modifica il D.Lgs. 626/94: prevede il registro di esposizione.
- D.Lgs. 14/08/1996 n.494, relativo ai cantieri temporanei o mobili.
- Fogli di informazione ISPESL - anno IX n.1/96 “Linee guida per la rilevazione dei casi di mesotelioma e la trasmissione delle informazioni dell’ISPESL da parte dei Centri Operativi Regionali”.
- D.Lgs. 27/07/1999, n. 272 (S.O. G.U. 185 del 09/08/1999)”Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell’espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n.485”.
- Circolare MIN. SAN. n.4 del 15/03/2000 (G.U. n.88 DEL 14/04/2000) – Note esplicative del decreto ministeriale 01/09/1998, recante disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose (fibre artificiali vetrose).

- Circolare MIN.SAN. n. 7 del 10/05/2000 (G.U. n.121 del 26/05/2000) – Rettifica al testo della Circolare MIN.SAN. n. 4 del 15/03/2000 (fibre artificiali vetrose).
- D.MIN. SAN. 20/08/1999 (G.U. 249 del 22/10/199) relativo a: **procedure e misure di sicurezza per rimozione MCA a bordo di navi (All.1); - rivestimenti incapsulanti per bonifica manufatti in C-A (All. 2); - scelta DPI per vie respiratorie (All. 3).**
- D.MIN. SAN. 25/07/2001 (G.U. 261 del 09/11/2001) rettifica il D.MIN.SAN. 20.08.1999.
- D. MIN. LAVORO e PREV. SOCIALE 02.05.2001 (S.O.G.U. 209 del 08.09.2001.”**Criteria per l’individuazione e l’uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) – Allegato 2.**

- **NORMATIVA REGIONALE:**

- D.G.R. n.3496 del 30/12/1997 (BURM n.13 del 06/02/1998) “**Approvazione del Piano Regionale Amianto**”.
- D.G.R.M. n. 3372 del 29/12/1999, relativa alla costituzione del Gruppo Regionale Amianto.
- D.G.R.M. n. 2197 del 06/09/1999 (BURM n. 94 del 30/09/1999) ” **Corsi di formazione professionale, con rilascio di titolo di abilitazione, per operatori e dirigenti di imprese, dedite ad attività di bonifica, rimozione e smaltimento amianto**”.
- D.G.R.M. n. 2830 del 28/12/2000 (BURM n. 9 del 17/01/2001)”**Approvazione del Piano Operativo per l’anno 2001 del censimento amianto –Imprese ed Edifici**”.
- D.G.R.M. n. 2174 del 18/09/2001 (BURM n. 114 del 03/10/2001)”**Censimento amianto – Imprese ed Edifici- Integrazione del Piano operativo per l’anno 2001**”.
- D.G.R.M. n. 3170 del 28/12/2001 (BURM n. 11 del 21/01/2002)”**Modifiche della D.G.R.M. 18/09/2001, n. 2174 – Censimento amianto - Imprese ed Edifici**”.
- D.G.R.M. n. 2162/2000 – Allegato 5 “**Progetto Pilota Censimento delle strutture pubbliche contenenti amianto**”.
- D.G.R.M. n.147/2001, n. 984/2001, n.2804/2001: modifiche ed integrazioni Gruppo Regionale Amianto.

C) PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO AMBIENTALE.

- **NORMATIVA COMUNITARIA:**

- D. 75/442/CEE del 15/07/1975 (G.U. L 194/47 del25/07/1975), relativa ai rifiuti
- D.78/319/CEE del 20/03/1978 (G.U. L 84 del 31/03/1978) , relativa a rifiuti tossici nocivi.
- D. 87/217/CEE del 19/03/1987 (G.U. L 85/40 del 28/03/1987): Prevenzione e riduzione dell’inquinamento ambientale causato dall’amianto. Introduce limiti per emissioni in atmosfera e per gli effluenti liquidi scaricati da produzioni di C-A e carta-cartone in amianto.
- D.89/369/CEE del Consiglio del 08/06/1989 (G.U. L 163/32 del 14/06/1989),relativa ai limiti per emissioni in atmosfera da impianti di incenerimento rifiuti.
- D. 89/429/CEE del Consiglio del 21/06/1989 (G.U. L 203/50 del 15/07/1989), idem come sopra.
- D.91/156/CEE del 18/03/1991 (G.U. L 78/32 del 26/03/1991) : direttiva “quadro” sui rifiuti, modifica D.78/319/CEE.
- D. 91/689/CEE del 12/12/1991 (G.U. L 337 del 31/12/1991): direttiva “quadro” sui rifiuti pericolosi.
- Regolamento CEE n.259/93 del Consiglio del 01/02/1993 , relativo a **sorveglianza e controllo delle spedizioni rifiuti all’interno della Comunità Europea.**
- D. 94/31/CEE del Consiglio del 27/06/1994 (G.U. L 168 del 02/07/1994) , modifica la D.91/689/CEE.

- D. 94/67/CEE del Consiglio del 16/12/1994 (G.U. L 365/34 del 1994), relativa ai limiti di emissione in atmosfera da impianti di incenerimento rifiuti.
- Decisione 20/12/1994 n.94/3 (G.U. L 5 del 07/01/1994): Catalogo Europeo Rifiuti (CER)
- D. 94/62/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20/12/1994 sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio.
- Decisione 22/12/1994 n. 94/904 del Consiglio del 22/12/1994 : Istituzione Elenco Rifiuti Pericolosi .
- Decisione Commissione 2000/532, modificata co Decisione 2001/573, con identificazione dei Codici del nuovo Elenco rifiuti.
- Regolamento della Commissione n.2257/2001 del 28/12/2001, modifica l'Allegato V del Regolamento 259/93 del Consiglio, sulle **spedizioni di rifiuti in relazione al nuovo Elenco dei rifiuti.**

- **NORMATIVA NAZIONALE:**

- D.M. 12/02/1971 (G.U. n. 64 del12/03/1971): Elenco delle industrie insalubri, di cui all'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie.
- D.P.R.10/09/1982 N.915 (G.U.343 del15/12/1982), relativo ai rifiuti, allo smaltimento di policlorodi-trifenili ed ai rifiuti tossici nocivi. *Abrogato dal D.Lgs. 22/97.*
- Deliberazione 27/07/1984 del Comitato Interministeriale (S.O.G.U. 253 del 13/09/1984) : disposizioni per la prima applicazione dell'art.4 del DPR515/82 ,concernente lo smaltimento dei rifiuti.
- Ordinanza MIN. SAN. 26/06/1986 (G.U.157 del 09/07/1986) : restrizioni all'immissione sul mercato e all'uso della crocidolite e dei prodotti che la contengono, salvo deroghe.
- Circolare MIN. SAN. 01/07/1986 n.42 (G.U.157 del 09/07/1986), esplicativa dell'ORD. MIN. SAN. 26/06/1986.
- Circolare MIN. SAN. n.45 del 10/07/1986 (G.U.169 del 23/07/1986) :”Piano di interventi e misure tecniche per l'individuazione ed eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici ed ospedalieri pubblici e privati”
- D.M.16/10/1986 (G.U.278 del 29/11/1986), relativo ad integrazioni in materia di controllo dell'aria ambiente nelle attività estrattive dell'amianto. *Abrogato dal D.Lgs. 277/91.*
- D.MIN.SAN. 02/03/1987 (G.U.74 del 30/03/1987):”Elenco delle industrie insalubri di cui all'art.216 delT.U. delle leggi sanitarie.
- L.29/10/1987 n.441 (G.U.255 del31/10/1987) : legge di conversione del D.L.31/08/1987 n.361 ,relativo a disposizioni urgenti in materia di smaltimento rifiuti. *Abrogata dal D.Lgs. 22/97,ad eccezione di alcuni articoli.*
- D.P.R.24/05/1988 n.215 (S.O.G.U.20/06/1988 n.143): vieta l'immissione sul mercato e la commercializzazione di crocidolite ed altre fibre di amianto, salvo deroghe
- L.09/11/1988 n.475 di conversione del D.Lgs. 31/08/1987 n.361 (G.U.264 del 10/11/1988), che reca disposizioni urgenti in materia di smaltimento di rifiuti industriali. *Abrogata dal D.Lvo 22/97, ad eccezione di alcuni articoli.*
- D.M.26/04/1989 (S.O.G.U. 135 del 12/06/1989):”Istituzione del catasto nazionale dei rifiuti speciali”
- D.P.C.M. 21/07/1989 (G.U.171 del24/07/1989): atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione e l'interpretazione del DPR203/88, in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto da impianti industriali ; domanda di autorizzazione per progetto di adeguamento per emissioni da produzione, trasformazione e fabbricazione di prodotti in C-A.

- D.MIN.AMB. 12/07/1990(S.O.G.U.176 del 30/07/1990):”Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione” - amianto in classe A1 (sostanze cancerogene).
- D.MIN. 21/06/1991,n. 324 (G.U. 246 del 19/10/1991) “Regolamento delle modalità organizzative e di funzionamento dell’Albo nazionale delle Imprese per i servizi di smaltimento dei rifiuti”.
- D.Lgs. 15/08/1991 n.277 (S.O.G.U. 200 del 27/08/1991), in materia di **protezione dei lavoratori: prevede misure tecniche che non devono deteriorare l’ambiente esterno, misurazioni della concentrazione delle polveri nell’aria.**
- L.27/03/1992 n.257 (S.O.G.U.87 del 13/04/1992): “**Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto** “
- Circolare MIN. IND. 17/02/1993 n.124976 (G.U. 53 del 05/03/1993), relativa alla **relazione annuale delle imprese che utilizzano amianto nei processi produttivi o che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell’amianto.**
- D.P.R.08/08/1994 (G.U. 251 del 26/10/1994), relativo ai **piani di protezione, di contaminazione, di smaltimento e di bonifica dell’ambiente ,ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto:** rifiuti speciali e tossici nocivi contenenti amianto devono essere smaltiti esclusivamente in discarica controllata.
- D. MIN. AMB. 05/09/1994 (G.U. 126 del 10/09/1994), in materia di riutilizzo dei residui derivanti dai cicli di produzione o di consumo nei processi produttivi o di combustione, nonché in materia di smaltimento rifiuti.
- D.M. 05/09/1994 (S.O.G.U. 288 del 10/12/1994): “Elenco delle industrie insalubri di cui all’art.216 del T.U. delle leggi sanitarie”.
- D.M. 06/09/1994 (S.O.G.U. 10/12/1994) inerente **normative e metodologie tecniche di applicazione in materia di cessazione dell’impiego dell’amianto.**
- L.03/11/1994 n.640 (S.O.G.U. 273 del 22/11/1994), relativa all’impatto ambientale di molteplici attività, compresi impianti di estrazione amianto, di trattamento e trasformazione amianto e prodotti che lo contengono (C-A, materiali di frizione ed altre utilizzazioni), distinti per capacità produttiva annua.
- D.Lgs. 17/03/1995 n.114 (G.U. 92 del 20/05/1995)”**Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’ambiente causato dall’amianto**”: prevede valori limite per emissioni in atmosfera, per effluenti liquidi.
- D.M. 28/03/1995 n.202 (S.O.G.U. 123 del 29/05/1995), relativo alle domande di finanziamento per la riconversione delle produzioni di amianto.
- D.M. 26/10/1995 (S.O.G.U. 91 del 18/04/1996):”Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica dei materiali contenenti amianto presenti nei mezzi rotabili”
- D.M. 14/05/1996 (S.O.G.U. 178 del 25/10/1996), relativo a normative e metodologie tecniche per interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l’amianto (siti industriali dismessi, di manutenzione e bonifica di unità prefabbricate, tubazioni- cassoni).
- D.L 06/09/1996 n.462 (G.U. 210 del 07/09/1996), che disciplina l’attività di recupero dei rifiuti. *La mancata conversione è stata sanata dalla L.11/11/1996 n. 575.*
- D.Lgs. 05/02/1997 n.22 (S.O.G.U. 38 del 15/02/1997), inerente la gestione dei rifiuti e dei rifiuti pericolosi , gli imballaggi e i rifiuti da imballaggi.
- D.M. 12/02/1997 (G.U. 60 del 13/03/1997): criteri per omologazione dei prodotti sostitutivi dell’amianto.
- D.Lgs.08/11/1997, n.389 (G.U. 261 del 08/11/1997), modifica ed integra il D.Lgs. 22/97 in materia di rifiuti.

- D.MIN.AMB.28/04/1998, n.406 (G.U. 276 del 25/11/1998) relativo alla **disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (CATEGORIA 10: bonifica dei siti e dei beni contenenti amianto)**.
- D. MIN. AMB. 21/07/1998 n.350 (G.U. 238 del 12/10/1998), relativo ai diritti di iscrizione delle imprese di recupero e smaltimento dei rifiuti.
- D. MIN. AMB. 04/08/1998 n.372 (S.O.G.U. 252 del 28/10/1998) “Regolamento per la riorganizzazione del catasto dei rifiuti”.
- D.MIN.SAN. 20/08/1999 - Allegati 1 e 2 - già richiamati alla voce B).
- D. MIN. 25/10/1999, n. 471 (S.O.G.U. 293 del 15/12/1999)”Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22, e successive modificazioni e integrazioni”.
- Deliberazione Comitato Nazionale Albo Imprese Gestione Rifiuti 24/011/1999 (G.U. 2 del 04/01/2000) proroga termini responsabile tecnico imprese gestione rifiuti.
- Deliberazione 01/02/2000 del Comitato dell’Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (G.U. n. 90 del 17/04/2000) “**Criteri per l’iscrizione all’albo nella categoria 10 – bonifica dei beni contenenti amianto**”.
- D.MIN.AMB.- MIN. SAN. 26/06/2002, n.219 (G.U. 181 del 04/08/2000) Regolamento recante disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari – Allegato II:
- D.MIN.AMB. 09/04/2002 (G.U.108 del 10/05/2002 - S.O. 102), indicazioni per la corretta applicazione del regolamento comunitario n.2557/2001 sulle spedizioni dei rifiuti **in relazione al nuovo elenco dei rifiuti**.

- **NORMATIVA REGIONALE:**

- D.G.R.M. n.3496 del 30/12/1997 “Approvazione del Piano Regionale Amianto”.
- D.G.R.M. n.1115 del 18/05/1998: atto di indirizzo regionale sulla gestione dei rifiuti, con adozione del documento approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome in materia di rifiuti.
- L.R. 28/10/1999, n. 28 (BUR. Marche 107 del 05/11/1999) ”**Disciplina regionale in materia di rifiuti attuazione del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22**”.
- **PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI** (BUR. Marche n.7 del 25/01/2000).
- L.R. 09/03/2000, n. 17 (BUR. Marche 14/03/2001 Ed.Sp. n.2) modifica la L.R. 28/99.
- D.G.R.M. n.427 del 28/02/2000 (BURM n. 28 del 16/03/2000), relativa all’approvazione del bando di accesso ai contributi regionali per la realizzazione, ad opera di Comuni e Province, di “*Primi interventi*” sulle strutture pubbliche contenenti amianto.

ATTENZIONE:

L’Appendice ha un ruolo orientativo, non necessariamente esaustivo della normativa di settore esistente.